

PROGRAMMA

Legenda

CID CONCORSO INTERNAZIONALE DOCUMENTARI

CDI CONCORSO DOCUMENTARI ITALIANI

CIOH CONCORSO INTERNAZIONALE ONE HOUR

ES EVENTI SPECIALI

P PANORAMA

PC PANORAMA CORTOMETRAGGI

EK ECOKIDS

ET ECOTALK

EE ECOEVENTI

Mercoledì 31 MAGGIO

ore 9.00 Cinema Massimo - Sala 2

EK

La tartaruga rossa di Michael Dudok De Wit (Belgio/Francia/Giappone 2016, 80')

Un uomo naufragato su un'isola deserta popolata da tartarughe, granchi e uccelli, cerca disperatamente di fuggire, finché un giorno incontra una strana tartaruga che cambierà la sua vita. Attraverso la sua storia vengono ripercorse le grandi tappe della vita di un essere umano.

A seguire incontro con Eugenia Gaglianone, Il Ragazzo Selvaggio

Proiezione rivolta alle Scuole secondarie di I grado

ore 9.30 Cinema Massimo - Sala 1

EK

Pets - Vita da animali di Chris Renaud e Yarrow Cheney (USA 2016, 98')

In un vivace condominio di Manhattan, la vera giornata inizia dopo che gli esseri umani escono per andare al lavoro o a scuola. È allora che gli animali domestici di ogni razza, pelliccia e piumaggio vivono la loro routine quotidiana che va dalle nove alle diciassette: andare insieme a passeggio, raccontarsi storie sui loro padroni, confrontarsi sugli sguardi più irresistibili da assumere per ottenere più snack...

A seguire incontro con Barbara Simonassi, medico veterinario

Proiezione rivolta alle Scuole primarie

ore 10.00 Cinema Massimo - Sala 3

EK

EAThink 2015 - Eat Local, Think Global

Seminario Nazionale per insegnanti

Nel 2016-17 il concorso "A qualcuno piace giusto" ha coinvolto le scuole italiane per l'ideazione di spot di comunicazione sociale sui temi del consumo consapevole, dei sistemi alimentari sostenibili e del diritto al cibo.

Nel corso della mattinata saranno presentati i due video vincitori del concorso (Scuole secondarie di I grado e di II grado), unitamente al kit didattico prodotto nell'ambito del progetto e a *Transumanza Tour*, in concorso a CinemAmbiente.

Il progetto EAThink 2015, cofinanziato dall'Unione Europea, è promosso in Italia da ACRA e CISV. Le attività coinvolgono 12 Paesi europei e 2 Paesi africani con l'obiettivo di migliorare la comprensione critica e il coinvolgimento attivo di studenti e docenti sulle sfide dello sviluppo globale, focalizzandosi sui sistemi di produzione e consumo sostenibili (www.eathink2015.org).

Proiezione rivolta alle Scuole secondarie di I e II grado

ore 15.00 via Montebello

EE

InGenio diritto e rovescio

Un arazzo in lana di 16 metri per festeggiare il 20° compleanno di CinemAmbiente è esposto di fronte alla Mole Antonelliana.

L'opera è stata ideata nell'ambito dell'iniziativa "InGenio diritto e rovescio". A realizzarla è stata la creatività di un folto gruppo di cittadini, volontari, disabili, servizi, associazioni, operatori e turisti. Sono stati utilizzati 40 kg di lana che hanno dato vita a 1100 pezzotti di cm. 25x25, creati con i ferri e all'uncinetto. Le sedi operative sono state gli spazi di InGenio bottega d'arti e antichi mestieri in via Montebello 28b e gli spazi abituali di vita dei partecipanti.

ore 18.30 Circolo culturale Amantes

EE

AtlasBormida, a cura di Andrea Botto, Laura Cantarella, Alberto Momo, Alessandro Sciaraffa; con interviste di Marina Paglieri e riprese video degli studenti del workshop "Paesaggi audiovisivi" del Politecnico di Torino con Riccardo Covino e Pietro Merlo

AtlasBormida è un'opera digitale collettiva esito di un lavoro culturale e investigativo sui luoghi e sulle storie di una Valle in una delle zone più boschive d'Europa, interessata dal fenomeno della grande industria nei decenni passati, ma risparmiata dalla diffusa cementificazione di altre aree limitrofe. Condotta a più voci dal 2013 al 2016, con la partecipazione di autori, artisti, ricercatori, studenti, giornalisti, Atlas Bormida è una collezione di storie, un'opera corale di disvelamento in cui visioni e documenti, esperienze sonore e racconti si innescano a vicenda. Costituito da fotografie, video, testi, riferimenti ipertestuali e materiali provenienti da archivi pubblici, associazioni, imprese e privati, è sia opera digitale online, sia installazione temporanea nello spazio fisico. Progettato e realizzato sotto forma di storytelling interattivo e multimediale, reinterpreta un formato già utilizzato da inchieste giornalistiche e progetti artistici internazionali, inaugura una modalità di produzione culturale e pubblicazione inedita in Italia.

ore 21.00 Cinema Massimo - Sala 1

ET

Il punto di Luca Mercalli

La 20ª edizione di CinemAmbiente è la prima che si tiene "ufficialmente" nell'Antropocene, la nuova epoca geologica segnata dalle attività umane, accettata – sia pure in forma preliminare – dal 35° International Geological Congress (Cape Town, 29 agosto 2016). In vent'anni molte cose sono cambiate: la CO2 in atmosfera è passata da 365 a 407 parti per milione, il 2016 è stato l'anno più caldo della storia, il 2017 è l'anno con la minor superficie di ghiacci polari marini, la popolazione mondiale è aumentata di 1,5 miliardi di individui toccando i 7,5 miliardi attuali. Tutti gli indicatori ambientali lampeggiano al rosso ma il presidente USA Trump dice che l'ambientalismo è fuori controllo e vuole uscire dall'Accordo sul clima di Parigi rilanciando carbone e petrolio. Ma davvero l'ambientalismo fa così paura da ridimensionarlo? O è piuttosto l'indifferenza verso la predazione dei beni comuni e verso le sue conseguenze che ci dovrebbe spaventare?

a seguire

CID

The Age of Consequences di Jared P. Scott (USA 2016, 80')

Esiste una relazione tra i cambiamenti climatici, la crescente scarsità di risorse e l'aumento di ondate migratorie legate al propagarsi dei conflitti internazionali? Attraverso un'indagine che assembla fonti dell'agenzia statunitense per la sicurezza nazionale, interviste ad alti graduati dell'esercito e a veterani di guerra, Jared P. Scott ci conduce nei retroscena della guerra in Siria, dei disordini sociali scaturiti dalle Primavere arabe, dell'ascesa e del consolidarsi dell'ISIS. La scarsità di acqua e cibo, la siccità, le condizioni meteorologiche estreme, l'innalzamento del livello dei mari, si rivelano essere acceleratori di instabilità e catalizzatori di conflitti nelle aree più instabili del Pianeta.

Al termine della proiezione, incontro con l'autore, Domenico Quirico ("La Stampa") e Luca Mercalli

Mercoledì 31 maggio - Lunedì 5 giugno

ore 21.30 – 22.30 – 23.30 Mole Antonelliana

Visioni della sesta estinzione da un'idea di Gaetano Capizzi; curatela scientifica di Franco Andreone (Museo Regionale di Scienze Naturali di Torino); regia di Nadia Zanellato e Andrea Daddi; con il contributo dei fotografi che hanno messo a disposizione le proprie immagini: Emanuele Biggi, Marco Colombo, Matteo De Nicola, Nicola De Stefano, Dante Fenolio, Luca Ghiraldi, Gonçalo M. Rosa, Simone Sbaraglia; con il supporto di IREN; con il patrocinio di WWF Italia, IUCN Red List

L'era geologica dell'Antropocene porta con sé i bagliori della sesta estinzione di massa. Animali e piante oggi scompaiono a un ritmo vertiginoso rispetto al passato per effetto dell'azione umana, che rappresenta una minaccia estrema soprattutto per i vertebrati. In adesione all'appello lanciato dalla comunità scientifica internazionale per la tutela improcrastinabile della biodiversità, il Museo Regionale di Scienze Naturali di Torino e il Festival CinemAmbiente promuovono una spettacolare iniziativa che coinvolgerà l'edificio-simbolo della città. Immagini di vertebrati in via d'estinzione, fornite gratuitamente da fotografi naturalisti di fama mondiale, saranno proiettate nel corso del Festival sulle pareti della Mole Antonelliana, intercalate da disegni d'epoca di specie già estinte. L'iniziativa affianca la selezione di film sul mondo animale proposto quest'anno dal Festival e annuncia le mostre "Bestiale! Animal Film Stars" del Museo Nazionale del Cinema (da giugno alla Mole Antonelliana) ed "Estinzioni. Biodiversità dei vertebrati in allarme rosso" (a novembre al Museo Regionale di Scienze Naturali).

Giovedì 1 GIUGNO

ore 9.00 Cinema Massimo - Sala 2

EK

Dersu Uzala - Il piccolo uomo delle grandi pianure di Akira Kurosawa (URSS/Giappone 1975, 128')

All'inizio del '900, in una zona selvaggia lungo il fiume Ussuri, ai confini della Cina, Dersu Uzala, solitario cacciatore mongolo, incontra la piccola spedizione di ricognizioni geografiche del capitano russo Arseniev. Invitato a fungere da guida, Dersu si dimostra molto utile: insegna a tutti i segreti della natura e salva la vita ad Arseniev una notte in cui vengono colti da una tempesta. A sua volta il capitano salva Dersu dalle rapide di un torrente. Separatisi con dispiacere, i due amici si ritrovano nel corso di una seconda spedizione.

A seguire incontro con Eugenia Gaglianone (Il Ragazzo Selvaggio)

Proiezione rivolta alle Scuole secondarie di I grado

ore 9.30 Cinema Massimo - Sala 1

EK

La canzone del mare di Tomm Moore (Irlanda/Danimarca/Belgio/Lussemburgo/Francia 2014, 93')

Saoirse è una bambina particolare che vive nella casa sul faro con il papà e il fratello maggiore Ben, spesso imbronciato con la sorellina che ritiene responsabile della scomparsa dell'amata madre. La casa sul faro nasconde tanti segreti e oggetti magici, e quando Saoirse scopre una conchiglia regalata dalla mamma a Ben per sentire il suono del mare e un vecchio mantello, innesca un magnifico viaggio negli abissi marini tra foche e personaggi fantastici.

A seguire incontro con Eugenia Gaglianone (Il Ragazzo Selvaggio)

Proiezione rivolta alle Scuole primarie

ore 10.00 Cinema Massimo - Sala 3

EK

Acqua in Comune

Acqua in Comune, progetto sul risparmio idrico e il diritto all'acqua, è un intervento integrato di educazione, formazione e sensibilizzazione sulla gestione e l'uso della risorsa acqua rivolto agli insegnanti, alle scuole secondarie e ai cittadini dell'area metropolitana di Torino. Attraverso attività di formazione, percorsi educativi, mostre didattiche, concorsi per le classi ed eventi sul territorio, contribuisce alla conoscenza della gestione e dell'uso responsabile delle

risorse idriche.

Acqua in Comune è un progetto del Coordinamento Comuni per la Pace in collaborazione con Città Metropolitana, Consorzio Ong Piemontesi, SMAT, Associazione Triciclo e CinemAmbiente.

Appuntamento rivolto alle Scuole secondarie di I e II grado

ore 10.00 Auditorium Quazza

P

Youngsters I.Doc Makers

Presentazione del progetto transmediale YIDOMC - Youngsters I.Doc Makers, legato al programma Erasmus in collaborazione con il Festival Internazionale cinematografico di Tarragona REC.

Proiezione di **The Climate Puppets, Cut the Ropes** di Rocío Olivares, Arturo Ruiz, Nuria Torrijos, Lars Kuczynski, Mario Vai, Fatih Yalcin (Spagna/Germania/Italia/Austria 2017, 42'), documentario realizzato da un gruppo di studenti provenienti da diverse scuole europee nell'ambito del progetto, IES Puerta Bonita, Ernst LitfassSchule, Istituto Cine TV Roberto Rossellini, Berufsschule CGG, IES Clara del Rey, Play Acció Cultural de Catalonia.

Il climatologo Marco Baliani dialoga con gli studenti europei che presentano il progetto

ore 16.00 Cinema Massimo - Sala 3

PC

ANIMALIA

Un suggestivo viaggio nel regno animale che esplora differenti modi di coesistenza con l'essere umano. Dai gesti di cura di una bizzarra apicoltrice al maltrattamento e al serio pericolo di estinzione degli elefanti, dalla salvaguardia del salmone nel Nord del Pacifico allo sguardo austero del cervo rosso e ai paesaggi mozzafiato dell'Himalaya. un'occasione di conoscenza e una proposta di azioni concrete, in un impegno che va dalla dimensione quotidiana all'attivismo ambientale consapevole.

Buzz on Bees and Climate Change di David Salvesen (USa 2015, 4')

Sul tetto di una fabbrica della Lucky Strike in North Carolina, Leigh-Kathryn Bonner alleva le sue api.

Gardeners of the Forest di Ceylan Carhoglu e Nicole Jordan-Webber (USA 2016, 14')

In Laos, la "Terra di un milione di elefanti", questi animali sono a rischio di estinzione a causa della deforestazione e del turismo.

In Our Hands - Long Live the Kings di Faith Haney e Simon Geerlofs (USA 2016, 6')

Un progetto ormai trentennale per la salvaguardia del salmone in Canada.

Kudrat di Amogavarsha (India 2016, 4')

Gli elefanti nella foresta indiana e la necessità di salvarli.

Pulse di Robin Petré (Ungheria 2015, 26')

Nel sud dell'Ungheria si trova uno dei più grandi allevamenti di cervi d'Europa.

Seeking Snow di Eshika Fyzee (India 2016, 11')

Alle pendici dell'Himalaya indiana, sulle tracce del leopardo delle nevi.

ore 17.15 Cinema Massimo - Sala 1

PC

NATURALIA

Un viaggio esplorativo e sensoriale attraverso i processi naturali che caratterizzano la Terra, attraverso i suoi paesaggi e gli spazi più remoti per continuare a farne parte in un rapporto di profonda simbiosi. Il ritorno faticoso ma necessario nei luoghi abbandonati dopo il terremoto, la foresta come luogo di accoglienza per una nuova vita o meta di un cammino a contatto con gli indigeni, l'immersione nei suoni dell'acqua, un respiro a pieni polmoni.

19 Maggio 2012, Mirandola (MO). Ultima proiezione di Sebastiano Caceffo (Italia 2016, 12')

Le ferite del terremoto che nel 2012 ha colpito l'Emilia Romagna sono visibili ancora oggi.

Après le Volcan di Léo Favier (Francia 2016, 18')

La terra trema, dal cielo piove cenere, la popolazione si rifugia nella foresta e inizia una nuova vita...

Échos: transpositions de signal di Anne-Marie Bouchard (Canada 2015, 12')

Una mappatura sonora della natura che circonda il fiume San Lorenzo in Canada, un esperimento di videografia ambientale.

#Run#Breathe#Enjoy di Pavel Filippov (Russia 2017, 7')

Scappare dal frenetico ritmo della vita contemporanea per rifugiarsi nella natura...

The Great Forest di Marli Lopez-Hope (Australia 2016, 13')

La parola a un'antica foresta australiana.

Water di Mark Knight (USA 2017, 4')

Acqua, dall'Islanda al Sud America.

ore 17.30 Cinema Massimo - Sala 3

CIOH

Cabbage, Potatoes and Other Demons di Șerban Georgescu (Romania/Germania 2016, 60')

Al mercato locale del villaggio rumeno di Lunguletu, mille contadini siedono sui loro trattori ricolmi di tonnellate di cavoli e patate in attesa di clienti. Alla fine di una giornata infruttuosa, o svendono il raccolto a prezzi irrisori o lo distruggono. Il sistema produttivo si è inceppato e il regista, per comprenderne le cause e trovare una possibile via d'uscita, decide di trascorrere un anno nel villaggio da lavoratore. Il sindaco e gli abitanti propongono varie soluzioni, ma gli agricoltori manifestano una scarsa fiducia reciproca e poca disponibilità a superare la radicata diffidenza verso l'idea di "fattoria collettiva". Una delle tante realtà agricole europee raccontata con ironia attraverso la storia di un villaggio che si dibatte tra passato e presente.

A seguire

ET

TERRA NOSTRA. Paradossi, business e prospettive dell'agricoltura dall'Europa al mondo

Il corteo *La nostra Europa*, che ha sfilato nella capitale il 25 marzo 2017 in occasione del 60° anniversario del Trattato di Roma, è stato aperto dai piccoli agricoltori europei. I contadini, come si autodefiniscono con orgoglio, in tutto il continente sono 25 milioni, producono il 70 per cento del cibo che mangiamo e mantengono vive le aree rurali. Anche in Italia però rappresentano il segmento più debole dell'agricoltura, nonostante la crescente attenzione dei consumatori alla qualità del cibo e alla tutela dell'ambiente. Durante l'incontro, partendo dalla visione del documentario *Cabbage, Potatoes and Other Demons*, girato in Romania, terra di conquista per l'agroindustria italiana ed europea, si affronteranno diversi temi interconnessi: le prospettive della PAC (la politica agricola comunitaria) dopo il 2020, la legge per l'agricoltura contadina in discussione alla Camera dei deputati, la situazione della piccola agricoltura in America latina messa a confronto con alcuni casi studio sulle politiche in atto per creare sistemi alimentari sostenibili nei contesti metropolitani, da Milano a New York City.

Intervengono: Marta Arosio (ricercatrice RIMISP, Centro latinoamericano per lo sviluppo rurale), Fabrizio Garbarino (presidente Associazione rurale italiana), Carolina Modena (collaboratrice del progetto PAC Slow Food), Lorenza Sganzzetta (dottoranda al Dipartimento Studi urbani del Politecnico di Milano).

ore 18.00 Centro Studi Sereno Regis - Sala Poli

P

Giardini di piombo di Alessandro Pugno (Spagna/Italia 2017, 73')

Perù. A 4000 metri, dove un tempo pascolavano i lama, oggi sgorga acqua torbida dalle rocce. Nella piccola comunità Huayhuay, la cui economia si regge sulla miniera circostante, una maestra e i suoi alunni raccolgono campioni d'acqua per analizzarli nel laboratorio della scuola. La scoperta di macroinvertebrati rivela la presenza di piombo, confermando le devastanti conseguenze dell'estrazione mineraria sugli animali e sulla popolazione, colpiti da disturbi, malattie e morte. La verità sembra non avere alcun peso contro gli interessi dell'impresa e le tensioni generate dallo sfruttamento passano attraverso il tentativo di sciopero e la resa al ricatto di un lavoro sicuro. Tuttavia l'esperienza degli alunni è indelebile e c'è chi, tra loro, immagina già un cambiamento per il futuro.

Al termine della proiezione, incontro con l'autore, Riccardo Moro (Fondo Italo Peruano) e un rappresentante dell'Associazione famigliari vittime dell'amianto di Casale Monferrato

ore 19.00 Cinema Massimo - Sala 1

ES

Giusto te. Dialoghi con Gervasutti

Spettacolo ideato e narrato da Enrico Camanni e Beppe Rosso, in collaborazione con la Scuola nazionale di alpinismo "Giusto Gervasutti"

Autore di molti volumi sulla storia e la letteratura delle Alpi e dell'alpinismo, Enrico Camanni ha voluto rendere definitivo omaggio al suo mito di sempre con il libro *Il desiderio di infinito. Vita di Giusto Gervasutti*, da poco pubblicato da Laterza. Dal testo nasce ora uno spettacolo realizzato espressamente per il Festival, in cui Enrico Camanni e l'attore Beppe Rosso ricostruiscono dal vivo la biografia di un fuoriclasse troppo a lungo dimenticato. Trasferitosi a Torino dal Friuli negli anni 30, conquistatore di pareti considerate impossibili, diventato in poco tempo il

campione indiscusso dell'alpinismo italiano, il "Fortissimo" – come Gervasutti era soprannominato – verrà raccontato nelle diverse sfaccettature della sua poliedrica personalità. Attraverso parole (tratte anche dal libro dello stesso Gervasutti *Scalate nelle Alpi*), musiche, immagini fotografiche, lo spettacolo restituirà il ritratto non solo dell'artefice di imprese estreme, ma anche dell'uomo colto ed elegante, che frequenta i teatri e i salotti torinesi, legge London, Conrad e Melville: "un cavaliere all'antica che anticipa il futuro", morto a soli 37 anni sul Monte Bianco, cui spetta ritrovare un ruolo da protagonista nella storia della montagna.

ore 20.00 Cinema Massimo - ingresso

EE

EcoMori

Gli Ecomori, nome di "battaglia" dei richiedenti asilo africani volontari, presentano, in collaborazione con "Eco dalle città", il loro lavoro di recupero cibo a Porta Palazzo offrendo agli spettatori un carico di ortofrutta, fresca di salvataggio.

ore 20.00 Cinema Massimo - Sala 3

PC

Ins Holz di Thomas Horat e Corina Schwingruber Ilic (Svizzera 2017, 13')

Nei pressi del lago di Ägeri, nel Canton Zugo, ogni quattro anni per circa tre mesi vengono tagliati degli alberi in un ripido terreno montuoso. Secondo una vecchia tradizione, i tronchi vengono sistemati per la fluitazione. Né la tecnica né il progresso sono riusciti a far abbandonare questo antico rituale.

CDI

La finestra sul porcile. Diario hitchcockiano di un ecologista di Salvo Manzone (Italia 2017, 75')

Di ritorno a Palermo, il regista si ritrova sotto casa una discarica abusiva. Per i vicini e per l'amministrazione questa sembra essere la normalità. Per lui, come per Jeff ne *La finestra sul cortile* di Hitchcock, diventa un'ossessione: la scruta giorno e notte, sorvegliando chiunque alla ricerca del colpevole. Ma presto lo stretto orizzonte della finestra viene superato per intraprendere un'indagine capillare sull'emergenza rifiuti e sui meccanismi della raccolta differenziata nel territorio. Sarà l'inizio di una profonda riflessione sul nostro rapporto con le cose, diventate oggetti di consumo, e sull'accumulo della produzione di spazzatura come risultato delle nostre azioni e non solo come problema legato alla cattiva gestione o all'illegalità.

al termine della proiezione, incontro con l'autore e Rossano Ercolini (Zero Waste Europe)

ore 20.15 Cinema Massimo - Sala 1

CID

Frágil Equilibrio di Guillermo García López (Spagna 2016, 81')

Sulle parole dell'ex presidente uruguayano José Mujica, il cui pensiero mette fortemente in discussione molti aspetti della società contemporanea, si dipanano tre storie di vita in altrettanti diversi continenti. Impiegati giapponesi intrappolati nella macchina produttiva di grandi aziende; migranti sud-sahariani che dal monte Gurugù, nei pressi di Melilla, ogni giorno sfidano la morte nel tentativo di raggiungere l'Europa; famiglie spagnole distrutte dalla recessione, costrette a lasciare le proprie case in seguito alla speculazione immobiliare. Uno sguardo su un'umanità lacerata da contraddizioni profonde e un invito a riflettere sul senso del cammino intrapreso, ripensando alla necessità di relazioni sostenibili tra gli individui stessi e il loro quotidiano.

Al termine della proiezione, incontro con l'autore

ore 20.30 Blah Blah

PC

ECOANIMAZIONE

Dodici brevi storie ispirate all'ecologia e raccontate con il linguaggio dell'animazione. Disegni di universi immaginari che descrivono esperienze, sogni e realtà, dove la chiocciola in cerca di una casa si fa metafora dell'incertezza umana, mentre gli uccelli di Saint Louis ci guardano dall'alto commentando le nostre azioni. Accanto a loro prendono vita centrali elettriche, biciclette, simpatici panda e zoo in pericolo. Tra ironia e serietà, il desiderio di un mondo migliore.

Asphalte di Lisa Matuszak (Francia 2016, 4')

Un viaggio in car pooling nel nord della Francia.

Bike Portraits di Sashko Danylenko (USA 2016, 5')

La bicicletta è lo specchio di una cultura e di una società.

Brochure (ep. di 'Pandas dans la brume') di Thierry Garance e Juan Rodriguez (Francia 2016, 2')

Un gruppo di panda alle prese con un turista...

Cijena ugljena (The Real Cost of Coal) di Vibor Juhas (Croazia 2016, 7')

Una centrale elettrica croata viene alimentata con il carbone estratto in una delle più grandi miniere del mondo, El Cerrejón in Colombia.

Corp. di Pablo Polledri (Argentina 2016, 9')

L'evoluzione di una multinazionale.

Deux Escargots s'en vont di Jean-Pierre Jeunet e Romain Segaud (Francia 2016, 3')

Due chioccioline vanno al funerale di una foglia.

Different di Dante Rustav e Hristina Belousova (Uzbekistan 2016, 7')

Evoluzione e adattamento delle specie a causa dell'esaurimento delle risorse naturali.

Even the Birds Know It di Rachel e Zlatko Cosic (USA 2017, 3')

Gli uccelli di Saint Louis "cantano" il loro punto di vista sull'ambiente e la situazione sociopolitica mondiale.

Habitat di Marcel Barelli (Svizzera 2016, 8')

Una chiocciola e il suo guscio...

Inhibitum di Atelier Collectif (Belgio 2016, 8')

Cinque invenzioni del ventesimo secolo "archivate"...

The Souls of the Forest di Juan Esteban Forero (Colombia 2016, 4')

Uno sciamano cerca di riportare la vita in una terra desolata.

South Forest di Wenrui Huang (Giappone 2017, 7')

Una bambina si aggira tra le gabbie del South Forest Park, lo zoo di Gaza.

ore 22.00 Cinema Massimo - Sala 3

CDI

Transumanza Tour di Valerio Gnesini (Italia 2016, 90')

Il Trio folk Vito e le Orchestre intraprende un tour musical-contadino lungo l'Italia alla scoperta del Woofing e delle nuove forme di ruralità. Sei tappe in cui i giovani musicisti entrano in contatto con fattorie innovative aperte ed ospitali, cercando di apprendere, tra fatiche ed emozioni, tecniche e saperi antichi sempre più attuali. Campagne, genti, usanze differenti accomunate dalla volontà di proteggere un mondo antico e le sue tradizioni. Affiorano così esperienze di vita in cui il sottrarsi ai modelli economici dominanti, attraverso il ritorno alla terra e ai suoi ritmi naturali, costituisce una risposta concreta ai temi della decrescita, facendosi voce di un autentico nuovo fenomeno sociale.

Al termine della proiezione, incontro con l'autore

ore 22.30 Cinema Massimo - Sala 1

PC

Oil Slick di Don Millar (Canada 2017, 6')

Exxon vs cambiamento climatico.

CIOH

Rise - Red Power: Standing Rock Part 2 di Michelle Latimer (Canada 2017, 66')

Serie documentaria in otto episodi dedicata alla lotta delle tribù indiane d'America contro l'espropriazione e la violazione dei loro territori e luoghi sacri da parte delle multinazionali petrolifere e delle industrie estrattive. In particolare, questo episodio segue l'evoluzione del movimento Red Power che, rievocando battaglie del passato, riscrive la Storia attraverso l'occupazione, senza precedenti, in atto a Standing Rock. Nuove generazioni indigene, espressione di una contemporaneità cresciuta nella memoria di storie d'occupazione – da Wounded Knee ad Alcatraz – alimentano la protesta contro la costruzione del Dakota Access Pipeline, l'oleodotto destinato a tagliare gli Stati Uniti da Nord a Sud con un enorme impatto ambientale.

Al termine della proiezione, incontro con Don Millar (*Oil Slick*)

Venerdì 2 GIUGNO

ore 15.15 Cinema Massimo - Sala 1

PC

ECOVISIONI

Insolite visioni sullo sfondo di forti contrasti tra contesti industriali e naturali. Dai magnifici paesaggi innevati si giunge all'imponenza di fabbriche e aeroporti i cui macchinari diventano protagonisti assoluti sovrastando gli uomini al lavoro, mentre nel Caucaso una città nata come centro metallurgico sta tragicamente vivendo il suo declino. Uno spiraglio di poesia si fa strada nella surreale fusione tra Cina moderna e antica per raggiungere l'ecosistema delle campagne newyorchesi.

1637°C di Mareike Müller (Austria 2016, 14')

Disorientante esplorazione di una fabbrica dove l'acciaio viene riciclato.

The Black Goo di Sandro Souladze (Georgia 2015, 7')

Rustavi, Georgia: ritratto apocalittico di una città industriale.

Controle di Julien Dewarichet (Belgio 2016, 18')

Una notte all'aeroporto di Liegi, il più importante scalo merci del Belgio.

Goose Radio di Eli Hayes e Alex Posen (USA 2016, 8')

Il delicato ciclo della vita di piante e animali nella campagna a nord di New York.

Long Yearning di Elliot Spencer (Australia 2017, 24')

La vita degli operai cinesi ritratta in contrappunto ai versi di alcune poesie della tradizione

ore 15.30 Cinema Massimo - Sala 3

CDI

Cenere di Camilla Tomisch (Italia 2016, 93')

In una delle aree più aspre dell'entroterra sardo, la Barbagia, si festeggia ancora oggi una forma piuttosto cruda di Carnevale che ha origini preistoriche. Dai graffiti delle grotte pre-nuragiche ai giorni nostri, in un territorio connotato da un forte sentimento di indipendenza dallo Stato e ferito da un passato di povertà, banditismo e faide tra famiglie rivali, si perpetua l'ancestrale rito della vita e della morte. Ritratto di un'Italia contemporanea, dove il collasso del sistema industriale e gli operai in lotta condividono con la struttura agro-pastorale la coscienza del sacrificio. Tutto è cenere, tutto è polline e germoglio, tutto è attesa della primavera, nell'eterno sacrificio dell'umana esistenza.

Al termine della proiezione, incontro con l'autrice e Enzo Cugusi (Associazione dei Sardi in Torino "A. Gramsci").

ore 16:30 Cinema Massimo - Sala 1

PC

IL MONDO DEVE SAPERE

Testimonianze che denunciano situazioni di emergenza ambientale e ingannevoli campagne mediatiche di note società petrolifere finalizzate ad insabbiare, nel corso degli ultimi quarant'anni, fondamentali ricerche scientifiche sui cambiamenti climatici. Dagli Stati Uniti, al Canada, all'Iran, fenomeni di povertà e immigrazione, tracce di consumismo negli oceani e la lotta di una città, colpita dall'inquinamento dell'acqua potabile, per la propria ricostruzione.

For Flint di Brian Schulz (USA 2017, 16')

Dal 2014 la città di Flint, nel Michigan, distribuisce acqua tossica attingendola da un fiume vicino. Nel gennaio 2016 Obama dichiara lo stato d'emergenza.

Oil Slick di Don Millar (Canada 2017, 6')

Exxon vs cambiamento climatico.

Rozeqari Hamoun (Once Hamoun) di Mohammad Ehsani (Iran 2016, 35')

Sul confine tra Iran e Afghanistan il lago Hamoun si è prosciugato con conseguenze, ambientali e sociali, gravissime.

Straws di Linda Booker (USA 2017, 33')

Miliardi di cannucce di plastica usa e getta minacciano gli oceani.

Al termine della proiezione, incontro con Brian Schulz (*For Flint*) e Mohammad Ehsani (*Rozeqari Hamoun*)

ore 17.30 Cinema Massimo - Sala 3

PC

ECOFANTASY

Originali personaggi, situazioni apparentemente surreali ed emozionanti percorsi interiori. Tra una spazzatura "animata" troppo invadente e tartarughe coraggiose, attraversiamo giardini segretamente protetti fino ad incontrare la poesia delle stagioni e di bambini che scoprono la vita. Tante piccole storie, tanti punti di vista alla ricerca di un equilibrio possibile con il mondo e la Natura, capaci di offrire con leggerezza spunti di riflessione a grandi e piccoli.

“...idad” (IDENTIDAD) di Marcela Lopez Pazos (Cile 2016, 6’)

Il ritmo delle stagioni scandisce la vita in una piccola fattoria.

Acuario di Diego L. Yáñez Guzmán (Cile 2016, 5’)

Un pesciolino ci guida alla scoperta del devastante impatto dell'uomo sul mare.

El Agujero (The Hole) di Maribel Suárez (Messico 2016, 4’)

Una bimba e un buchino in mezzo al prato...

Automne di Helene Letourneur, Yann Austin, Marie Briand, Cécile Fauchie, Louise Flatz, Marina Saunier (Francia 2016, 3’)

Nel laboratorio delle stagioni: è il momento dell'Autunno...

Basura (Waste) di Damian Rojas (Argentina 2016, 10’)

Ogni giorno gli abitanti di Buenos Aires gettano nella spazzatura 1 chilo di immondizia a testa

Cam di Jen Begeman (USA 2016, 2’)

Un bambino vuole fotografare il Bigfoot...

Caminho dos Gigantes di Alois Di Leo (Brasile 2016, 12’)

Oqira, una bambina che vive nella foresta amazzonica in Brasile, scopre il magico ciclo della vita della natura.

Chiripajas di Olga Polietkova e Jaume Quiles (Russia 2017, 2’)

Una tartarughina appena nata cerca di raggiungere il mare.

Mandrake di Ayberk Kaba e Sezen Çildir (Turchia 2016, 6’)

Una radice che vive sottoterra non riesce ad usare i suoi poteri magici per combattere i rifiuti degli uomini...

La Maquina di René David Reyes García (Messico 2015, 4’)

Riuscirà Diego a combattere le terribili conseguenze che ha sull'ambiente la macchina per produrre torte inventata dal suo papà?

Micromundo en un balcón di Lina Crespo e Gabriel Escobar (Colombia 2016, 7’)

Alla scoperta della vita “minuscola” che popola un balcone

Une petite différence di Chloé Dumoulin (Francia 2016, 4’)

Nel cortile della scuola una bambina, solitaria e un po' attaccabrighe, difende il suo giardino segreto dai compagni.

Sai da Lama, Jacaré! (Get out of the mud, Jacaré!) di Alexandre Juruena e Jacaré Lima (Brasile 2017, 3’)

Jacaré Lima, artista brasiliano, “anima” sul ritmo del ManguéBeat gli oggetti che trova nella spazzatura.

Stop or Melt! di Josep Calle e Danish Jalil K. (Emirati Arabi Uniti 2016, 2’)

La Terra è minacciata dal surriscaldamento globale!

ore 18.00 Centro Studi Sereno Regis - Sala Poli

P

Auroville Towards a Sustainable Future di Basile Vignes (India 2004, 52’)

Nel 1968 un piccolo gruppo di persone provenienti da tutto il mondo si raccolse per dare vita alla comunità di Auroville, sulla costa orientale dell'India meridionale, nei pressi di Pondicherry. Basata sulla visione di Sri Auribondo, questa speciale città è cresciuta nel tempo grazie al rapporto collaborativo instauratosi tra la popolazione locale e i nuovi arrivati, nella condivisione di conoscenze e apprendimento reciproco. Decenni di avventurosa sperimentazione nell'applicazione di tecnologie alternative sperimentate per bonificare e nutrire un terreno sterile trasformandolo con successo in una foresta lussureggiante, dimostrano che grazie a determinazione e perseveranza tutto è possibile.

Al termine della proiezione, incontro con Marco Feira (Auroville), e Stambeco (Damanhur)

ore 18.30 Cinema Massimo - Sala 1

CID

Footprint di Valentina Canavesio (USA 2016, 75’)

Un lungo viaggio intorno al mondo per fare luce, con l'aiuto di esperti internazionali, sui reali effetti conseguenti alla crescita della popolazione mondiale e alla disuguaglianza dei consumi. A ciò è strettamente legato il progressivo esaurirsi delle risorse terrestri, fenomeno che avviene più velocemente di quanto la natura consenta. Il limite di sostenibilità per il Pianeta è stato raggiunto, ma numerose e differenti sono le storie di chi sfida l'idea che il mondo possa sopportare ulteriormente il peso dell'impronta umana: attivisti impegnati sul territorio, operatori sanitari, persone comuni che si raccontano suggerendo di ripensare a ciò che è veramente in gioco.

Al termine della proiezione, gli studenti di Economia dell'Ambiente intervistano l'autrice

ore 18.45 Cinema Massimo - Sala 3

ES

I 30 anni de *L'uomo che piantava gli alberi* di Jean Giono secondo Frédéric Back

Incontro con L'Homo Radix Tiziano Fratrus e proiezione del mediometraggio animato

Ci sono storie tanto affascinanti che devono diventare realtà. Una di queste è *L'uomo che piantava gli alberi*, racconto allegorico di Jean Giono, pubblicato in Francia nel 1953 e arrivato in Italia cinque anni più tardi. Due i suoi protagonisti: un narratore, in visita fra il 1910 ed il 1947 in un villaggio dell'alta Provenza, e un pastore taciturno, Elzéard Bouffier. Il primo, trovando riparo a casa del secondo, comincia a conoscerne la storia: giorno dopo giorno, anno dopo anno, l'uomo raccoglie ghiande di quercia e le va a piantare su terreni incolti e desolati. Da questo gesto, condotto senza alcun guadagno e senza alcuno scopo certo, nasceranno nuovi boschi, che il narratore tornerà a visitare dopo la guerra, quando la foresta sarà ormai cresciuta, riconosciuta e protetta. Quel pastore mai esistito ha dato il la a favole vere di uomini e donne che l'hanno imitato. L'illustratore e animatore Frédéric Back nel 1987 lo ha omaggiato con una trasognante trasposizione in disegni animati, premiata con l'Oscar e diventata ben presto un classico dei nostri giorni.

ore 20.00 Cinema Massimo - Sala 3

PC

Civilians di Toma Peiu (USA 2017, 33')

Ritratto della vita quotidiana dell'"altra New York", minacciata dalla gentrificazione e dalla crisi economica.

CDI

Ci vuole un fiore di Vincenzo Notaro (Italia 2017, 52')

Nel 2008, nel quartiere della Garbatella, nasce il primo orto urbano di Roma. Il palazzo della Regione Lazio fa da sfondo a spaventapasseri e alberi di vario tipo che oggi coprono e arricchiscono di verde l'area sottostante, un tempo dominata da desolazione e ghiaia. La decisione da parte di semplici cittadini di occupare aree degradate e farne orti condivisi si scontra con un'amministrazione lenta e sonnacchiosa ancorata a vecchi modelli economici che pregiudicano il benessere della comunità. In una Roma più introspettiva, lontano dal caos dei turisti, affiorano le storie di Giacomo e Luigi, distanti per età ma uniti dall'amore per la terra che diventa spazio vitale per sopperire alle proprie difficoltà economiche.

Al termine della proiezione, incontro con l'autore

ore 20.30 Cinema Massimo - Sala 1

CID

Thank You for the Rain di Julia Dahr e Kisilu Musya (Gran Bretagna/Norvegia/Kenia 2017, 90')

Da oltre cinque anni Kisilu, piccolo proprietario terriero keniota, usa la videocamera per documentare gli effetti del cambiamento climatico sulla vita della sua famiglia e del suo Paese. Inondazioni, siccità e alti costi umani: l'abbandono scolastico dei bambini per l'impossibilità di pagare la retta, gli uomini che si spostano nelle città in cerca di lavoro, l'aumento delle tensioni familiari. Quando una violenta tempesta fa incontrare Kisilu e Julia Dahr, filmmaker norvegese, lo vediamo trasformarsi da padre di famiglia a leader di una comunità di contadini colpiti e attivista a livello mondiale. Il loro messaggio di speranza giunge a infrangere l'ufficialità della Conferenza di Parigi sul clima del 2015 (COP21), facendo luce sui tanti movimenti che cercano giustizia e soluzioni.

Al termine della proiezione, incontro con Jeongha Kim (Decent Rural Employment Policy Officer, FAO) e Ana Belén Sanchez (Fundación Alternativas)

ore 22.00 Cinema Massimo - Sala 3

PC

19 Maggio 2012, Mirandola (MO). Ultima proiezione di Sebastiano Caceffo (Italia 2016, 12')

Le ferite del terremoto che nel 2012 ha colpito l'Emilia Romagna sono visibili ancora oggi.

CIOH

Fukushima: les Voix Silencieuses di Chiho Sato e Lucas Rue (Francia 2017, 58')

Nell'area di Fukushima l'invisibile radioattività è onnipresente, ma sembra essersi dileguata gradualmente dalla coscienza della popolazione locale. A sei anni dal disastro nucleare la giovane regista giapponese ritorna nel luogo dove è nata e cresciuta. Intende confrontarsi con la sua famiglia, che vive a soli 60 km dalla zona definita "The Voluntary Evacuation Zone", su quell'evento considerato ormai tabù. Interrogativi, dubbi, paure, emozioni e tristezza, mai condivisi prima, ri-aprono un dibattito che esce progressivamente dal nucleo familiare per coinvolgere gli abitanti di uno dei luoghi più radioattivi della Terra. Le consuete scene apocalittiche vengono sostituite da singole e autentiche storie, colte nella loro dimensione più profonda.

Al termine della proiezione, incontro con gli autori

ore 22.30 Cinema Massimo - Sala 1

PC

El Buzo (The Diver) di Esteban Arrangoiz (Messico 2016, 16')

Julio César Cu Cámara è il capo dei sommozzatori che lavorano nel sistema fognario di Città del Messico.

CIOH

Holy (un)Holy River di Pete McBride e Jake Norton (USA 2016, 60')

Un viaggio di circa 1.600 miglia compiuto nel 2013 lungo il Gange documenta l'intensa bellezza e le contraddizioni del fiume più venerato al mondo. Dalla sorgente sul ghiacciaio Gangotri all'incontro con il mare nel Golfo del Bengala, il fiume raccoglie neve contenente zinco di emissioni industriali, mentre a valle è sbarrato da sedici dighe per la produzione di energia elettrica e il controllo delle inondazioni. Per tutto il suo corso l'acqua viene deviata a scopi agricoli e nell'impatto con i circa 500 milioni di abitanti del suo bacino, si aggiungono rifiuti domestici, industriali, fognature grezze e ciò che rimane dei riti funebri. Immagini inquietanti, scene contemplative, interviste ad esperti per interrogarsi sul destino del fiume sacro, simbolo di purificazione.

Sabato 3 GIUGNO

ore 15.30 Cinema Massimo - Sala 1

PC

ECOANIMAZIONE

Dodici brevi storie ispirate all'ecologia e raccontate con il linguaggio dell'animazione. Disegni di universi immaginari che descrivono esperienze, sogni e realtà, dove la chiocciola in cerca di una casa si fa metafora dell'incertezza umana, mentre gli uccelli di Saint Louis ci guardano dall'alto commentando le nostre azioni. Accanto a loro prendono vita centrali elettriche, biciclette, simpatici panda e zoo in pericolo. Tra ironia e serietà, il desiderio di un mondo migliore.

Asphalte di Lisa Matuszak (Francia 2016, 4')

Un viaggio in car pooling nel nord della Francia.

Bike Portraits di Sashko Danylenko (USA 2016, 5')

La bicicletta è lo specchio di una cultura e di una società.

Brochure (ep. di Pandas dans la brume) di Thierry Garance e Juan Rodriguez (Francia 2016, 2')

Un gruppo di panda alle prese con un turista...

Cijena ugljena (The Real Cost of Coal) di Vibor Juhas (Croazia 2016, 7')

Una centrale elettrica croata viene alimentata con il carbone estratto in una delle più grandi miniere del mondo, El Cerrejón in Colombia.

Corp. di Pablo Polledri (Argentina 2016, 9')

L'evoluzione di una multinazionale.

Deux Escargots s'en vont di Jean-Pierre Jeunet e Romain Segaud (Francia 2016, 3')

Due chioccioline vanno al funerale di una foglia.

Different di Dante Rustav e Hristina Belousova (Uzbekistan 2016, 7')

Evoluzione e adattamento delle specie a causa dell'esaurimento delle risorse naturali.

Even the Birds Know It di Rachel e Zlatko Cosic (USA 2017, 3')

Gli uccelli di Saint Louis "cantano" il loro punto di vista sull'ambiente e la situazione sociopolitica mondiale.

Habitat di Marcel Barelli (Svizzera 2016, 8')

Una chiocciola e il suo guscio...

Inhibitum di Atelier Collectif (Belgio 2016, 8')

Cinque invenzioni del ventesimo secolo "archivate"...

The Souls of the Forest di Juan Esteban Forero (Colombia 2016, 4')

Uno sciamano cerca di riportare la vita in una terra desolata.

South Forest di Wenrui Huang (Giappone 2017, 7')

Una bambina si aggira tra le gabbie del South Forest Park, lo zoo di Gaza.

ore 16.00 Cinema Massimo - Sala 3

PC

AL LAVORO

Uno sguardo ravvicinato e profondo sul mondo del lavoro attraverso mestieri non comuni e poco esplorati. Stralci di vita contemporanea che, a partire dal rapporto degli allevatori ungheresi con la severità della steppa, fino alle riflessioni di un giovane pescatore che guarda al proprio futuro, ci portano nell'esperienza umana di attività "sommese", tra crisi economica, routine quotidiana e tradizioni tramandate nel tempo.

Beast di Alyx Ayn Arumpac (Portogallo 2016, 15')

La vita degli allevatori di bestiame nella steppa ungherese.

El Buzo (The Diver) di Esteban Arrangoiz (Messico 2016, 16')

Julio César Cu Cámara è il capo dei sommozzatori che lavorano nel sistema fognario di Città del Messico.

Civilians di Toma Peiu (USA 2017, 33')

Ritratto della vita quotidiana dell'"altra New York", minacciata dalla gentrificazione e dalla crisi economica.

Ins Holz di Thomas Horat e Corina Schwingruber Ilic (Svizzera 2017, 13')

Ogni quattro anni sulle montagne che circondano il Lago Ägeri, si ripete il tradizionale taglio degli alberi.

L'ombra del vapore di Edmondo Riccardo Annoni (Italia 2016, 11')

La routine di Matteo, operaio del Termovalorizzatore di Desio.

Ostatni Sezon (Last Season) di Slawomir Witek (Polonia 2016, 13')

Un giovane polacco sogna di poter pescare come suo padre e suo nonno...

ore 16.45 Cinema Massimo - Sala 1

PC

Deux Escargots s'en vont di Jean-Pierre Jeunet e Romain Segaud (Francia 2016, 3')

Due chioccioline vanno al funerale di una foglia.

CDI

Dusk Chorus - Based on Fragments of Extinction di Nika Šaravanja, Alessandro d'Emilia (Italia 2016, 68')

Un viaggio sonoro nella foresta amazzonica dell'Ecuador. Un'esperienza sensoriale, scientifica e poetica al tempo stesso, guidata dal ricercatore e compositore eco-acustico David Monacchi, autore del progetto multidisciplinare *Fragments of Extinction*. Per la prima volta registra in 3D il ricchissimo patrimonio sonoro di un ecosistema antico, vero e proprio archivio di milioni di anni di evoluzione sulla Terra. I cambiamenti climatici, la sopraggiunta siccità, la presenza massiccia delle compagnie petrolifere e le difficoltà di allestimento dei sofisticati strumenti di registrazione in un luogo impervio, sono gli ostacoli che David è costretto ad affrontare lungo il percorso di scoperta di straordinari suoni destinati a sparire.

Al termine della proiezione, incontro con gli autori e il protagonista David Monacchi

ore 17.45 Cinema Massimo - Sala 3

P

Lion Ark di Tim Phillips (USA 2013, 57')

In Bolivia una scioccante indagine sotto copertura porta alla luce i maltrattamenti a cui sono sottoposti gli animali nei circhi, che incuranti della legge continuano a violare i divieti imposti. Attraverso interviste, azioni riprese in tempo reale e inattesi colpi di scena, seguiamo il rischioso lavoro della squadra di soccorso che, decisa a combattere il fenomeno, riuscirà a mettere in salvo venticinque leoni. Trasportati in Colorado verso la libertà, sono loro i protagonisti, insieme a altri animali sottratti alla violenza durante l'operazione. Una storia di coraggio, solidarietà e compassione da cui emerge il ritratto di un Paese povero ma orgoglioso, capace di dire no alla crudeltà sugli animali.

A seguire:

ET

#UNBELPASSOAVANTI: i circhi senza animali

In Italia, LAV-Lega antivivisezione, che compie 40 anni, è da sempre impegnata per un mondo dove ogni animale abbia libertà, dignità, vita. Il cambiamento culturale nel rapporto con gli animali, contro ogni forma di sfruttamento e sofferenza imposta, avviene anche grazie a nuove leggi e alla loro applicazione. Con la campagna #UNBELPASSOAVANTI, LAV sostiene il Disegno di legge del Governo n. 2287-bis sul Codice dello Spettacolo, attualmente in discussione presso la Commissione Cultura del Senato, per la dismissione di tutti gli animali dai circhi in Italia. Con la sua approvazione, il nostro Paese si adeguerebbe a una normativa già vigente nella maggior parte degli Stati membri dell'Unione Europea e in moltissimi altri nel mondo. L'incontro al Festival sarà occasione per approfondire i motivi scientifici, etici, etologici, le ragioni di sicurezza e di sostenibilità economica che impongono questa scelta di civiltà, mettendo in evidenza come la fine del circo con gli animali sia non solo doverosa e improcrastinabile, ma anche possibile con l'ausilio di modelli e buone pratiche già ampiamente diffusi.

Intervengono: Gaia Angelini (responsabile LAV - Area animali esotici), Jan Creamer (produttrice del film *Lion Ark*, presidente di Animal Defenders International - ADI), Fabrizio Gavosto (direttore artistico di Mirabilia - Festival Internazionale di Circo contemporaneo), Tim Phillips (regista del film *Lion Ark*, vicepresidente di Animal Defenders International - ADI); modera Gaetano Capizzi (direttore del Festival CinemAmbiente)

ore 18.00 Centro Studi Sereno Regis - Sala Poli

P

Il tempo delle api di Rossella Anitori e Darel Di Gregorio (Italia 2017, 68')

Mauro e Valerio scoprono che in Sud America si sta sperimentando un'apicoltura che mette in primo piano le api e la loro salute. Con passione ed entusiasmo i due giovani apicoltori decidono di intraprendere un difficile percorso che porti alla realizzazione di qualcosa di simile anche in Italia. Girato nell'arco di tre anni in un casale dei Castelli Romani, il documentario racconta la loro storia, il progetto di due sperimentatori convinti che si possano allevare le api con metodi naturali e alternativi a quelli tradizionali. Una serie di problemi tecnici metteranno a dura prova l'esperienza e la loro stessa amicizia, offrendo allo spettatore l'occasione per riflettere sulle difficoltà con cui si confronta oggi l'apicoltura.

Al termine della proiezione, incontro con gli autori

ore 18.30 Cinema Massimo - Sala 1

CID

Naledi: A Baby Elephant's Tale di Ben Bowie e Geoff Luck (USA/Paesi Bassi 2016, 91')

La vera storia di un cucciolo di elefante nata sotto il cielo notturno dell'Abu Camp, un centro di protezione e soccorso per elefanti situato in Botswana. Quando all'età di un mese Naledi, "stella" in dialetto africano, diventa improvvisamente orfana, il branco intero è colpito dalla tragedia. I custodi e gli scienziati del campo non si risparmiano per sostenerla nel percorso emotivo dei primi mesi, cruciali per la sua sopravvivenza. Sullo sfondo della savana si alternano momenti drammatici a scene di leggerezza con i giochi degli elefanti, che mettono in risalto le singole personalità di queste creature. Un viaggio intenso per scoprire la straordinaria vita interiore di un animale complesso e iconico come l'Africa stessa.

Al termine della proiezione, incontro con Aldo Giovannella (Pengo Life Project) e Isabella Pratesi (Programma di conservazione di Wwf Italia)

ore 20.00 Cinema Massimo - Sala 3

PC

Straws di Linda Booker (USA 2017, 33')

Miliardi di cannucce di plastica usa e getta minacciano gli oceani.

CDI

Gli anni verdi di Chiara Bellini (Italia 2017, 54')

Tre indomabili anziani invece di godersi la pensione e curare gli acciacchi dell'età, percorrono in lungo e in largo le campagne del Frusinate devastate da discariche abusive e capannoni industriali abbandonati. I tempi in cui andavano in campagna a respirare aria buona sembrano ormai lontani di fronte a rifiuti tossici, scarichi illegali e istituzioni spesso sovrastate dagli eventi. Preoccupazione e senso di responsabilità per le future generazioni sono valide motivazioni per non arrendersi e usare tutti i mezzi consentiti per cercare di fermare l'irreparabile.

Al termine della proiezione, incontro con l'autrice

ore 20.30 Cinema Massimo - Sala 1

PC

For Flint di Brian Schulz (USA 2017, 16')

Dal 2014 la città di Flint, nel Michigan, distribuisce acqua tossica attingendola da un fiume vicino. Nel gennaio 2016 Obama dichiara lo stato d'emergenza.

CID

Plastic China di Jiu-liang Wang (Cina 2016, 82')

Yi-Jie è una bambina di undici anni che lavora a fianco del padre in un laboratorio di riciclaggio, mentre sogna di frequentare la scuola. Kun, ambizioso capo della struttura, aspira a un futuro migliore. Attraverso lo sguardo e i gesti ripetitivi di coloro che maneggiano quotidianamente i rifiuti plastici provenienti da tutto il mondo, si delinea un'analisi sui consumi e la cultura nati dalla globalizzazione. Al tempo stesso viene data voce a una comunità di lavoratori pressoché invisibile, immersa nella spazzatura e lontana dai riflettori televisivi. Al suo interno si condividono fatica e

povertà ma anche sogni di istruzione, di difesa della salute e di diritto a un avanzamento sociale come per chiunque altro. Realizzato con il supporto dell'IDFA e del Sundance Institute Documentary Film.

Al termine della proiezione, incontro con l'autore

ore 22.00 Cinema Massimo - Sala 3

PC

"...idad" (IDENTIDAD) di Marcela Lopez Pazos (Cile 2016, 6')

Il ritmo delle stagioni scandisce la vita in una piccola fattoria.

CDI

Con i piedi per terra di Andrea Pierdicca (Italia 2016, 86')

Nelle campagne italiane esistono persone che hanno scelto di radicarsi sul territorio per coltivarlo in maniera autonoma, efficace e sostenibile, onorando una cultura di saperi millenari. Sembra una favola sbarazzarsi dei metodi agroindustriali eppure oggi nel nostro Paese sono in molti a vivere questa favola tutti i giorni. Chi sono? Come producono reddito? Quali tecniche adottano? E perché il loro lavoro è necessario? Un viaggio per l'Italia in cui contadini, ricercatori, medici e docenti universitari rivelano strategie mettendo a fuoco un paesaggio finemente lavorato, come un pizzo fatto di attività agricole all'opera. Questo documentario è una tappa del percorso *Viaggio tra Terra e Cielo* che, attraverso il web e il video, è arrivato in teatro.

Al termine della proiezione, Chiara Lanzi (Rural Film Festival) dialoga con l'autore

ore 22.30 Cinema Massimo - Sala 1

PC

Beast di Alyx Ayn Arumpac (Portogallo 2016, 15')

La vita degli allevatori di bestiame nella steppa ungherese.

CIOH

The Last Pig di Allison Argo (USA 2016, 54')

La regista Allison Argo accompagna un allevatore di maiali durante il suo ultimo anno di macellazione di suini. Mano a mano prende forma una meditazione sulla vita, sulla morte e su che cosa significhi essere una creatura senziente con il potere di uccidere. La cura verso gli animali, l'atmosfera bucolica e i ritmi tranquilli della fattoria vengono rotti dai viaggi settimanali verso il mattatoio mentre, attraverso sparse riflessioni intime, il protagonista rivela il crescente conflitto di una vita trascorsa "smerciando morte", accompagnata da fantasmi che lo perseguiteranno per sempre, e la profonda lotta interiore per poter reinventare il proprio destino.

Al termine della proiezione, incontro con l'autrice e l'Associazione Essere Animali

Domenica 4 GIUGNO

ore 15.15 Cinema Massimo - Sala 1

PC

SI PUÒ FARE

Storie di sfida quotidiana che riflettono coraggio e ottimismo nel voler essere coerenti con un'idea di ambiente sano ed ecosostenibile. Dal Guatemala alla Malesia, dal Kenya al Perù, vengono messe in atto strategie possibili che nascono dall'esigenza di superare crisi economiche, sociali e impatti ambientali devastanti, fino ad arrivare alla scelta "estrema" dell'attivista tedesco Rafael Fellmer.

Ciclo de Cambio di Sarah Frei (USA 2016, 9')

In Guatemala, Carlos ha fondato la Bici-Tec, un'organizzazione dove, costruendo biciclette, in molti hanno trovato una nuova speranza.

CYCOLOGIC di Emilia Stålhammar, Veronica Pålsson, Elsa Löwdin (Svezia 2016, 15')

Amanda Ngabirano, urbanista, sogna di costruire un percorso ciclabile che aiuti a risolvere la caotica situazione del traffico a Kampala.

Happy Without Money di Mahyar Hamidian (Germania 2016, 16')

Rafael vive senza soldi per svegliare le coscienze dei suoi concittadini.

Source International di Advocate Creative (USA 2016, 6')

Cerro de Pasco, Perù. Flaviano, fondatore di Source International, combatte accanto ai cittadini contro la compagnia mineraria che sta "avvelenando" la città.

Gotong-Royong (Mutual Assistance) di Karsu Nalbantoglu (USA 2015, 10')

Ritratto di Jeffrey Lim, il creatore del Bicycle Map Project a Kuala Lumpur.

ore 15.30 Cinema Massimo - Sala 3

ES

Superottimisti - La città che cambia vista attraverso il cinema di famiglia, selezione, regia e montaggio a cura di Giulio Pedretti e Giulia Carbonero (Italia 2017, 50'); sonorizzazione dal vivo a cura della Piccola Orchestra della Scuola Media Rosselli, coordinata da Luca Boggio e Giuseppe Giurato

Superottimisti, l'Archivio regionale di film di famiglia curato dall'Associazione Museo Nazionale del Cinema, presenta i risultati della sua nuova raccolta e digitalizzazione di pellicole private che, nei mesi recenti, ha interessato la Circostrizione 7 della Città di Torino. Realizzato con il sostegno della stessa Circostrizione 7, della Fondazione CRT e la collaborazione di realtà sociali e culturali dei quartieri, il progetto ha l'obiettivo di cogliere l'identità di un territorio nel tempo, attraverso gli occhi degli abitanti. Le immagini mute che – attraverso scene di vita familiare, vacanze ed eventi pubblici – raccontano la trasformazione della città documentando i cambiamenti sociali e urbanistici dei quartieri Aurora, Vanchiglia, Sassi e Madonna del Pilone dagli anni '30 agli anni '80, saranno animate dal vivo dai giovanissimi musicisti della Piccola Orchestra della Scuola Media Rosselli. All'evento speciale saranno presenti anche i donatori delle pellicole, per rendere la proiezione un'esperienza unica e coinvolgente.

ore 16.15 Cinema Massimo - Sala 1

PC

Échos: transpositions de signal di Anne-Marie Bouchard (Canada 2016, 12')

Una mappatura sonora della natura che circonda il fiume San Lorenzo in Canada. Un esperimento di videografia ambientale.

CIOH

Intraterrestrial. A Fleeting Contact di Alexander e Nicole Gratosky (Spagna 2017, 55')

Delfini e balene rappresentano la coscienza più antica del nostro Pianeta e le loro capacità e stile di vita racchiudono informazioni di enorme importanza per l'umanità. Da queste considerazioni e dall'idea di un mondo indivisibile e integro, si muove il centro internazionale non governativo Dolphin Embassy, verso una cultura le cui priorità sono sviluppo sostenibile e consapevolezza. Creature umane e delfini, la rigidità e la fluidità, l'artificiale e l'autentico: esiste una possibilità di dialogo tra i due mondi? Suggestive immagini ci guidano all'incontro con questi mammiferi acquatici, che invece di carità offrono compassione, invece di diplomazia sincerità, invece di centrali elettriche il contatto diretto con l'energia.

Al termine della proiezione, incontro con gli autori

ore 17.00 Centro Studi Sereno Regis - Sala Poli

P

Ostana viva, viva Ostana di Elisa Nicoli (Italia 2017, 36')

Ostana è un insieme di borgate affacciate sul Monviso, in una valle occitana del Piemonte, nella provincia di Cuneo. Fino alla metà degli anni Ottanta, il Comune di Ostana era un paese destinato a scomparire, come tanti altri nelle Alpi. Grazie al lavoro incessante di lungimiranti amministrazioni che hanno sostenuto progetti e creduto alla rinascita dei loro preziosi luoghi, dai cinque abitanti rimasti allora, si è arrivati attualmente a una quarantina di residenti stanziali tutto l'anno. Intorno al locale "La Galaberna", perno della nuova economia di Ostana, si intrecciano le storie di coloro che hanno scelto di tornare a vivere e lavorare in queste borgate: agricoltori, allevatori, artisti, giovani aspiranti a possibili insediamenti e visionari.

ET

"Alla scoperta della green society" a cura di Vittorio Cogliati Dezza

Che cosa è la *green society*? E, soprattutto, esiste la *green society*? In questi anni si sta assistendo a una crescita progressiva, lenta ma inesorabile, di indicatori economici e sociali che segnalano un aumento di scelte e comportamenti ecosostenibili, frutto spesso di una sinergia tra privati e pubbliche amministrazioni, ma anche di iniziative nate dal basso, da singoli o associazioni di cittadini: dalla diffusione delle energie rinnovabili, della raccolta differenziata o del riuso, all'incremento della produzione del biologico, della mobilità condivisa e sostenibile, del turismo responsabile. A partire da questi dati, Legambiente ha voluto indagare più a fondo e presenta al Festival il

primo rapporto italiano sulla *green society*. Viaggio attraverso un fenomeno ancora liquido e sfuggente alle statistiche, il volume *Alla scoperta della green society* a cura di Vittorio Cogliati Dezza attesta che il cambiamento c'è e ha già sedimentato pratiche sociali innovative in svariati luoghi della Penisola. Ne sono testimonianza le 101 storie di *green society* riportate nel volume, una selezione delle quali sarà raccontata in pillole al Festival direttamente dalla voce dei protagonisti.

Partecipano all'incontro: Programma Housing della Compagnia di San Paolo, Alveare che dice sì!, Triciclo, Orti Alti, Cà Mariuccia, Cooperativa, COOP21

ore 17.30 Cinema Massimo - Sala 3

PC

Roozegari Hamoun (Once Hamoun) di Mohammad Ehsani (Iran 2016, 35')

Sul confine tra Iran e Afghanistan il lago Hamoun si è prosciugato con conseguenze, ambientali e sociali, gravissime.

CIOH

Océans, le mystère plastique di Vincent Perazio (Francia 2016, 53')

Solo l'1% della plastica che fluttua negli oceani raggiunge le coste o rimane intrappolata nei ghiacci artici. Del restante 99%, stimato intorno a centinaia di migliaia di tonnellate, si sa ancora troppo poco. Una sorta di buco nero che lascia intravedere un dramma ecologico. Non essendo biodegradabile, la plastica non scompare, semplicemente si rompe in microparticelle tossiche, in gran parte invisibili all'occhio umano. Tale processo di trasformazione sta dando vita a un nuovo ecosistema: la plastisfera. Si affaccia così, sempre più urgente, la necessità di indagare il fenomeno e le sue conseguenze: dove si trovano queste particelle? Ingerite dagli organismi o depositate sul fondo marino? E qual è il loro impatto sulla catena alimentare?

ore 18.00 Cinema Massimo - Sala 1

PC

Long Yearning di Elliot Spencer (Australia 2017, 24')

La vita degli operai cinesi ritratta in contrappunto ai versi di alcune poesie della tradizione.

CID

Silent Land. The Fight for Fair Food di Jan van den Berg (Paesi Bassi 2016, 75')

Nel periodo successivo al sanguinario regime di Pol Pot, durante il quale tutti i diritti di proprietà sulla terra passarono allo Stato, per gli imprenditori cambogiani più intraprendenti fu semplice l'acquisizione di vaste tenute. È il caso di Mong Reththy, tra gli uomini più ricchi del Paese, che negli anni ha costruito un impero nella produzione agricola, grazie anche a moderne tecniche applicate su larga scala. Ma accanto al potere delle grandi aziende si affaccia l'istanza di piccoli coltivatori, come la giovane e coraggiosa Moon, decisa a salvaguardare la sua attività di produttrice di riso biologico. Quattro anni durissimi di studio, di confronto e di lotta verso la creazione di una cooperativa agricola nel suo villaggio.

Al termine della proiezione, incontro con Sandra van den Berg

ore 20.00 Cinema Massimo - Sala 3

PC

L'ombra del vapore di Edmondo Riccardo Annoni (Italia 2016, 11')

La routine di Matteo, operaio del Termovalorizzatore di Desio.

CDI

Burning Issue - When Bioenergy Goes Bad di Luca Bonaccorsi (Gran Bretagna/Italia 2017, 49')

Energia rinnovabile, pulita, da materie organiche, soprattutto da residui: così si era immaginata in Europa la possibilità di un futuro migliore. Al contrario esso è sempre più simile a una terra saccheggiata, in cui la distruzione insensata di foreste e l'utilizzo di colture alimentari per la produzione di energia va di pari passo con una eccedenza di finanziamenti pubblici che hanno provocato più danni di quanto si possa immaginare. Dalla Russia all'Italia, attraverso la Germania e la Romania, emergono irregolarità, incompetenza, corruzione e paradossi nella gestione della produzione di una "bioenergia insostenibile". Una profonda distorsione, responsabile di aver trasformato una soluzione in un problema.

Al termine della proiezione, incontro con l'autore, il giornalista Alessandro De Pascale e Silvana Dalmazzone, Docente di Economia Ambientale (Università di Torino).

ore 20.30 Cinema Massimo - Sala 1

CID

Machines di Rahul Jain (India/Germania/Finlandia 2016, 75')

Attraverso i corridoi e gli spazi di un'enorme e disorientante struttura, il regista Rahul Jain ci conduce in una discesa verso un luogo di stenti e di lavoro fisico disumanizzante: una delle più grandi fabbriche tessili dello stato indiano di Gujarat, la cui zona è stata oggetto di un'industrializzazione senza precedenti e vive non regolamentata fin dagli anni Sessanta. Un ritratto intimo e minuzioso, con interviste ai lavoratori accuratamente selezionate, per narrare il ritmo di vita di migliaia di operai, scandito dal funzionamento delle loro macchine, costretti in un ambiente a cui a stento è possibile sfuggire. Una storia di disuguaglianza, oppressione e incolmabile divario tra poveri e ricchi.

Al termine della proiezione, incontro con Giorgio Airaudò (sindacalista) e Vittorio Cogliati Dezza (Legambiente).

ore 20.30 Blah Blah

PC

Movieletters 2016

Movieletters è un progetto nato per dare colore, voce e movimento alle lettere scritte a mano che da tredici anni vengono celebrate al Festival delle lettere, manifestazione italiana unica nel suo genere. Un incontro fra scrittura epistolare e cinema, supportato anche dal London Short Film Festival e dal Festival CinemAmbiente, in cui per l'edizione 2016 registi da tutto il mondo hanno tradotto in linguaggio cinematografico la "Lettera al futuro della Terra" di Jane Goodall, prezioso racconto della vita dell'etologa e antropologa inglese e invito a credere in un futuro sostenibile e rispettoso di tutti gli esseri viventi. Il Festival CinemAmbiente presenta i cinque lavori premiati.

Desolado - (un)Sunny di Victor Nores (Spagna 2016, 7')

Premio Best Cinematography

Letter to the Youth di Nizan Lotem (Israele 2016, 4')

Premio Best Movieletter

What Wee Are_ di Alessio DeMarchi (Italia 2016, 5')

Premio Best Concept

Around the World Trip di Piero Calicchio (Svizzera 2016, 5')

Eclipse di Artem Makarevich (Russia 2016, 6')

a seguire:

Film4Climate Global Video Competition

Il progetto *Film4Climate Global Video Competition* è nato in seno al programma Connect4Climate del World Bank Group. È un'iniziativa che promuove la sostenibilità attraverso proposte di soluzione ai cambiamenti climatici da parte di giovani impegnati nell'industria creativa. Aspiranti filmmaker di tutto il mondo, dai quattordici ai trentacinque anni, sono stati invitati a realizzare brevi cortometraggi o video promozionali, in cui venisse affrontata la questione climatica partendo da riflessioni ed esperienze personali. Alla diffusione del contest ha collaborato il Green Film Network. I filmati vincitori del concorso, annunciato al Festival di Cannes 2016 e selezionati da una commissione internazionale presieduta da Bernardo Bertolucci, sono stati proiettati in occasione del vertice climatico COP22 dell'ONU tenutosi a Marrakesh nello scorso novembre e ora vengono proposti al Festival CinemAmbiente.

Three Seconds di Spencer Sharp e Prince Ea (USA 2106, 5')

Primo premio Short Film

Action contre la Faim di Josh Dawson (Australia 2016, 1')

Primo premio PSA

The Snow Guardian di Nathan Dappen (USA 2106, 6')

Secondo premio Short film

Love Note to an Island di Lulu DeBoer (Kiribati 2016, 6')

Secondo premio Short film

Can we di Skyros Team (Grecia 2016, 2')

Premio del pubblico

Before it's too late di Ferdaous Abouhaouari (Marocco 2016, 5')

MENA Award

A Sun at Night di Rameshwar Bhatt (India 2016, 3')

Premio Giovani Short film

Your choice di Daniel Martinez Martinez (Spagna 2016, 1')

ore 21.30 Cinema Massimo - Sala 3

ES

Nahui Ollin - Sol de Movimiento di Carlos Armella, Antonino Isordia, Michelle Ibaven, Gustavo M. Ballesté, Eleonora Isunza, Teresa Camou, Sergio Blanco, Roberto Olivares (Messico 2017, 100')

Lo sguardo di otto registi esplora diversi luoghi del Messico per documentare gli effetti dei cambiamenti climatici in uno dei Paesi con maggior biodiversità al mondo. Barriere coralline, ghiacciai, foreste di mangrovia, fiumi, catene montuose, pianure si sono fatti testimoni di ciò che può rappresentare la principale minaccia per l'umanità intera. Le voci degli abitanti che popolano questo territorio così diversificato, ci guidano nella messa a fuoco di vari aspetti legati all'impatto ambientale vissuto quotidianamente nella propria comunità e alle strategie attuate per la sua riduzione. Un esempio rivelatore capace di riflettere quanto accade nel resto del Pianeta.

Al termine della proiezione, incontro con Gustavo M. Ballesté e Eleonora Isunza

ore 22.30 Cinema Massimo - Sala 1

PC

Gardeners of the Forest di Ceylan Carhoglu e Nicole Jordan-Webber (USA 2016, 14')

In Laos, la "Terra di un milione di elefanti", questi animali sono a rischio di estinzione a causa della deforestazione e del turismo.

CIOH

Tunnel Vision di Ivan Hexter (Australia 2016, 58')

Cronaca di come un movimento di cittadinanza e disobbedienza civile sia riuscito a catturare l'attenzione dei media, a fronteggiare la polizia, a sfidare gli interessi economici governativi fino a minare l'accordo siglato a Melbourne nel 2014 per la realizzazione dell'Est West Link Project, una strada a pedaggio di quasi 20 km destinata a collegare due autostrade situate ai margini opposti della città. Dalle testimonianze degli attivisti più esposti e dai filmati inediti girati nel corso della protesta, emerge una comunità eterogenea, pronta a smascherare la dubbia utilità di grandi investimenti a scapito del trasporto pubblico e della vivibilità, dimostrando che una sana democrazia è quella in cui i cittadini contribuiscono alle decisioni chiave per il loro futuro.

Lunedì 5 GIUGNO

ore 9.30 Cinema Massimo - Sala 1

EK

CliC - La Scuola cambia il Clima

Percorso dedicato alle scuole primarie che intende rafforzare la conoscenza degli impatti del cambiamento climatico sulle risorse idriche. Attraverso il gioco, i bambini sono stimolati a riflettere sulle sfide che i cambiamenti climatici pongono all'ambiente e alla collettività, riconoscendo nella sostenibilità l'elemento imprescindibile per una nuova cultura dell'acqua. CliC - La Scuola cambia il Clima è un progetto promosso da Hydroaid in collaborazione con CinemAmbiente, realizzato grazie al supporto finanziario dell'Autorità d'Ambito n.3 Torinese.

nel corso della mattinata sarà proiettato:

La marcia dei pinguini: il richiamo di Luc Jacquet (Francia 2017, 82')

Un giovane pinguino intraprende il suo primo viaggio insieme ai propri simili per una destinazione sconosciuta, guidato solo dall'istinto. Dubbi, incertezze, paure e sfide, accompagneranno ogni suo passo verso la sopravvivenza.

proiezione rivolta alle Scuole primarie

ore 9.30 ITCILO - Centro Internazionale di Formazione dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro

ET

Città e società in transizione. Verso uno sviluppo inclusivo e a basso impatto ambientale

Tra il 2005 e il 2006, a Kinsale, in Irlanda, e a Totnes, in Inghilterra, iniziavano i primi esperimenti di Transition Town (città in transizione). Da allora ha fatto molta strada il movimento animato da Rob Hopkins, che puntando sulle risorse delle comunità prospetta il passaggio dall'economia liberista fondata sulla crescita illimitata, il petrolio e i combustibili fossili, a uno sviluppo locale sostenibile, resiliente e creativo. Oggi sono circa 2000 le realtà in transizione nel mondo. Anche la comunità internazionale ora parla di transizione – economica, energetica, produttiva e sociale – e in particolare di *just transition*, "transizione equa", concetto promosso dall'ONU attraverso la sua Organizzazione

Internazionale del Lavoro (ILO) e riconosciuto tra i principi dell'accordo di Parigi sui cambiamenti climatici. All'incontro, promosso dal Festival e dal Centro Internazionale di Formazione dell'ILO in occasione della Giornata mondiale dell'ambiente, esperti di economia sostenibile, testimoni delle Transition Towns e rappresentanti del mondo del lavoro si confrontano sulle potenzialità di questo rivoluzionario "piano B".

Intervengono: Cristiano Bottone (Transition Town Italia), Kusum Lata (responsabile dell'Unità di valutazione dell'impatto di mitigazione, UNFCCC), Gunter Pauli (economista e imprenditore), Agostino Re Rebaudengo (presidente di Asja Ambiente Italia), Ana Belén Sanchez (esperta in occupazione, lavoro dignitoso e sviluppo sostenibile, Fundación Alternativas, Spagna), Daniel Tarozzi (coordinatore del progetto Italiachecambia), Kees van der Ree (consulente per il programma Green Jobs dell'ILO); moderano Claudia Apostolo (giornalista) e Alice Vozza (coordinatrice della formazione per i Green Jobs di ITCILO)

A precedere, proiezione di:

Totnes, prove di cambiamento di Claudia Apostolo e Mia Santanera (Italia 2017, 10')

Due amiche, professioniste della tv, in viaggio nella cittadina inglese del Devon, culla della transizione. Attraverso l'incontro con Rob Hopkins e altri protagonisti del movimento, il racconto di dieci anni di percorso per far crescere il protagonismo della comunità e realizzare un'economia locale, partecipata e orientata verso l'autonomia energetica. Un piano B di cui l'educazione e la qualità dei rapporti umani sono ingredienti fondamentali.

ore 11.00 Cinema Massimo - Sala 2

EK

The City I Like

Evento di premiazione della terza edizione del bando di Media Education ideato dal Museo Nazionale del Cinema e dal Parco Arte Vivente in collaborazione con CinemAmbiente, Urban Center Metropolitan, Magazzini Oz, Centro di Produzione Rai Torino, Film Commission Torino Piemonte. Il bando ha promosso la produzione di video e fotografie realizzati da ragazzi tra i 14 e i 25 anni. Il tema dell'anno ha tratto ispirazione dal regista Gus Van Sant e le tre parole chiave di questa edizione sono state *crescita, trasformazione e relazione*. Tra i 14 e i 25 anni si vive l'età delle forme potenziali, in bilico tra la giovinezza e l'età adulta, tutto è in continua formazione e definizione. The City I Like invita i ragazzi a narrarsi, raccontando proprio la loro visione del concetto di soglia che li separa dal mondo degli adulti.

appuntamento rivolto alle Scuole secondarie di I e II grado

ore 15.30 Circolo dei lettori

ET

Green Film Network: Can Movies Save the Planet?

Il Green Film Network (GFN) riunisce alcuni dei più importanti festival cinematografici ambientali. Il suo obiettivo è di coordinare gli eventi delle manifestazioni associate, promuovere e distribuire i film e incoraggiare iniziative e progetti che possano aiutare la riflessione sui temi ambientali. Offre inoltre ai film la reale possibilità di entrare in un circuito internazionale e di circolare in diversi paesi. Il Festival CinemAmbiente ospita in quest'edizione un incontro con i direttori e i responsabili di molte delle manifestazioni cinematografiche associate per approfondire il ruolo, le potenzialità, le prospettive dei festival di settore nel promuovere efficacemente una nuova cultura che presti maggiore attenzione ai rapporti tra l'uomo e il suo ambiente naturale, sociale e culturale.

Intervengono: Eleonora Isunza e Gustavo Ballestrè (Cinema Planeta, Cuernavaca, Messico), Georges Pessis (Deauville Green Awards, Deauville, Francia), Pedro Piñero Fuente (Ecozine Film Festival, Zaragoza, Spagna), Nicolas Guignard (Festival du Film Vert, varie città, Svizzera), Antonin Haddad (International FReDD Festival, Toulouse, Francia), Heinz Hermann (Interfilm, Berlino, Germania), Johannes Kostenzer (Innsbruck Nature Film Festival, Innsbruck, Austria), Nóra Ersók (International Nature Film Festival, Gödöllő, Ungheria), Anne-Laure Dettleux (Green Up Film Festival, Bruxelles, Belgio), Julie Kárová (Festival One World Praga, Repubblica Ceca), Till Dietsche (CineMare Int'l Ocean Film Festival Teheran, Kiel, Germania)

ore 18.00 Circolo dei lettori

ET

Incontro con il vincitore del Premio Le Ghiande 2017 Matteo Righetto

Matteo Righetto, vincitore del Premio Le Ghiande di quest'edizione del Festival, racconta sé stesso e il suo lavoro in un incontro con Tiziano Fratus, scrittore che ha elaborato il concetto di Homo Radix, la disciplina della dendrosafia e la pratica dell'alberografia, e con Serenella Iovino, voce di spicco dell'ecocritica internazionale, docente di Letterature

Comparete all'Università di Torino. Un dialogo a tre tra esperti e appassionati della narrativa a tema ambientale che si soffermerà sulla centralità del rapporto Uomo-natura e dell'amore per le montagne – intese come personali “luoghi dell'anima” per eccellenza – nell'opera di Matteo Righetto. Lo scrittore si soffermerà anche sul suo libro di imminente uscita, *L'anima della frontiera*, ritratto storico delle famiglie che a fine Ottocento vivevano nell'alta Val Brenta, dove si coltivava il pregiato tabacco Nostrano. Storia del viaggio molto rischioso che i due protagonisti, Augusto e la figlia Jole, affrontano per contrabbandare oltreconfine, in Austria, l'eccedenza di produzione, il romanzo inaugurerà una nuova trilogia dello scrittore per l'editore Mondadori.

Intervengono: Matteo Righetto (scrittore), Tiziano Fratus (scrittore e poeta) e Serenella Iovino (critica letteraria)

ore 21.00 Cinema Massimo - Sala 1

Premiazione

A seguire:

ES

La Vallée des loups di Jean-Michel Bertrand (Francia 2016, 90')

Una ricerca personale, la storia di una scommessa folle tentata da un appassionato sognatore, un antieroe capace di affrontare tutti gli ostacoli pur di realizzare il suo antico progetto: incontrare i lupi selvaggi nel loro ambiente naturale. Dopo tre anni trascorsi sulle Alpi francesi ad attraversare territori inesplorati, a bivaccare a stretto contatto con la natura, qualunque fosse il tempo o la stagione, il regista Jean-Michel Bertrand riesce a risalire alla pista dei lupi. Li osserva, si avvicina sempre di più, riuscendo alla fine a farsi accettare dal branco. Oltre ogni aspettativa questi magnifici predatori gli concedono un poco della loro intimità, ma fino a che punto ci si può spingere nel documentare la vita segreta dei lupi?

Introducono la proiezione l'autore e Luca Mercalli

ore 21.30 Mole Antonelliana

ES

WED Green Lighting

Le Nazioni Unite celebrano il 5 giugno il World Environment Day promuovendo a livello mondiale manifestazioni pubbliche, volte a incentivare la sensibilità ambientale, che, ampliate via via negli anni, oggi coinvolgono milioni di persone in più di cento Stati. Per celebrare lo specifico tema della Giornata dell'ambiente di quest'anno, “Connecting with Nature”, l'Environment Programme dell'ONU ha progettato il Green Lighting di luoghi, edifici o monumenti particolarmente significativi nel mondo. Il Festival CinemAmbiente aderisce all'iniziativa organizzando l'illuminazione in verde della Mole Antonelliana. Il simbolo architettonico della città diventerà così parte di una traiettoria *green* che congiungerà svariati punti iconici del Pianeta: dall'Empire State Building di New York alle Cascate del Niagara, dalla CN Tower di Toronto al Canale di Panama, dal Cristo Redentore di Rio de Janeiro all'Hôtel de Ville di Parigi...